

LUGO - "Musica Estate" Se De Leo "jazza" con i migliori Al Chostro del Monte



LUGO - Prosegue al Chostro del Monte la rassegna *Lugo musica estate*, che questa sera ospita il cantante lughese John De Leo, ex Quintorigo, a capo di un quartetto jazz di primissimo ordine, che comprende Rita Marcotulli al piano, Furio Di Castri al contrabbasso e Roberto Gatto (nella foto) alla batteria. A capo di questa formazione che raccoglie il meglio del jazz italiano, De Leo ripropone *In the maelstrom of jazz*, spettacolo basato sugli evergreen del periodo dei crooner, cioè i cantanti americani cosiddetti "confidenziali" degli anni '50 e '60. Tra i brani in repertorio: *Darn that dream*, *Stormy weather*, *Night and day*, *Cheek to cheek* e molti altri classici indimenticabili, rivisti in chiave jazz, ed adattati alla particolarissima vocalità di John. Ne abbiamo approfittato per fare una chiacchierata con il cantante.

Abbiamo già visto *In the maelstrom of jazz* a Russi durante l'ultima edizione di *Crossroads*, ma con una formazione diversa: ci sono altre novità in questa nuova versione?

"Ovviamente ci sono novità, ma anche se interpretassimo gli stessi brani sarebbe una cosa nuova, perché ogni sera lo facciamo in maniera diversa. Dipende dal contesto, dalle persone e dal nostro umore".

Insieme a lei ci sono stasera alcuni tra i migliori jazzisti di casa nostra: significa che è entrato a pieno titolo nel "salotto buono" del jazz italiano?

"Più che alcuni dei migliori, direi i migliori; riguardo al salotto buono, io me lo auguro. Quello che posso dire è che il jazz per me è un'esperienza nata in sordina qualche anno fa, e che poi ha preso sempre più piede; ho suonato con il quintetto di Paolo Fresu senza capire molto cosa c'entravo io in quell'ambito, poi ho lavorato con Enrico Rava, Furio Di Castri e Danilo Rea, senza dimenticare Rita Marcotulli che avrà il piacere di rincarare stasera a Lugo".

Per il futuro ha intenzione di concentrarsi sul jazz, o di continuare a tenere i piedi in più staffe?

"Se possibile vorrei fare di tutto; certamente vorrei provare a non fare schifo in nessun ambito, perché sappiamo che le sperimentazioni sono sempre rischiose, ma è un rischio che voglio prendermi. Ho intenzione di studiare di più il jazz, e portare quello stile anche in altri contesti musicali".

Recentemente ha iniziato anche un'attività di direzione artistica, è un'attività che le interessa sviluppare?

"Certamente, anche se purtroppo non potrà avere uno sbocco discografico, perché certe cose sono assolutamente improponibili dal punto di vista di una casa discografica. La musica contemporanea è destinata a rimanere confinata nel suo ambito, ma ho la speranza di poterla far trovare un canale divulgativo attraverso la radio; ad esempio Radio 3, dove fortunatamente sono capitato".

È inevitabile parlare del Quintorigo, che ora hanno una nuova vita con Luisa Cottifogli al suo posto. Certo fa una strana impressione vederli senza di lei, che effetto le fa?

"Che dire... È strano, perché ci sono stato dentro per molto tempo e con tanto coinvolgimento, però mi fido anche di colei a cui ho passato il testimone, è una mia amica".

Ha già avuto occasione di sentirli dal vivo? "No, non li ho sentiti. Me ne hanno parlato; a me chiaramente non ne parlano bene, ma sono tutte maledlingue. Sono comunque dei professionisti".

Inizio concerto alle 21.15, ingresso a 12 euro, in caso di maltempo al Teatro Rossini.

Gianni Arfelli



LUGO - (m. m.) Una manciata di evergreen per mano di un inedito quartetto, protagonista questa sera alle 21.15 al chostro della Banca di Romagna per Lugo Musica Estate. Stiamo parlando del vocalist John De Leo e di tre noti jazzisti italiani: la pianista Rita Marcotulli, il contrabbassista Furio Di Castri e il batterista Roberto Gatto. Quattro interpreti di successo: la voce-strumento di rara duttilità di De Leo che spazia dal jazz alla più audace sperimentazione sonora e che con i Quintorigo ha inciso tre album ("Rospo", "Grigio" e "In Cattività"), Rita Marcotulli ha suonato con numerosissimi jazzisti europei e americani, da Chet Baker a Joe Henderson, da Dewey Redman a Pat Metheny. Il contrabbassista torinese Furio Di Castri a lungo accanto a Enrico Rava, ora attivo con il trio Paf, assieme a Paolo Fresu e Antonello Salis. E infine il poliedrico batterista Roberto Gatto apprezzato sia come sideman che nel ruolo di leader di propri gruppi.

Arece di sosta, nuova segnaletica

Proseguono a Lugo gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale per le soste a pagamento. Oggi, 19 luglio, a partire dalle 7.30, i lavori riguarderanno le vie Emaldi, Amendola, Scalaberni, Mazzini e Piazzi; domani, poi, sarà la volta di viale Masi, dell'ex Cup e di largo Gramigna. La Polizia municipale ricorda di non lasciare quindi veicoli in sosta in queste strade e piazze interessate al rifacimento della segnaletica per evitare che si debba provvedere alla rimozione forzata delle vetture.

C. CARINO 8/77

LUGO



**De Leo, Gatto
Marcotulli:
grande jazz**

*"Musica Estate"
questa sera
al Chostro del Monte*

A PAGINA 30

Quartetto jazz al Chostro della Banca, serata di musica popolare ad Alfonsine

Appuntamento da non perdere stasera, al Chostro della Banca di Romagna a Lugo, per gli amanti del jazz italiano. Nell'ambito di "Lugo musica estate", alle 21.15, si esibisce infatti l'inedito quartetto formato dal vocalist John De Leo e da tre grandi jazzisti italiani: la pianista Rita Marcotulli, il contrabbassista Furio Di Castri e il batterista Roberto Gatto. Questa formazione proporrà molti brani "evergreen", da "Darn that dream" a "Stormy weather", da "Night and day" a "Cheek to cheek", trasformati dall'estro dei protagonisti della serata. Mentre Rita Marcotulli, Furio Di Castri e Roberto Gatto sono noti al grande pubblico anche per la loro collaborazione con famosissimi jazzisti di fama internazionale, quali Chet Baker, Joe Henderson ed Enrico Rava, John De Leo è conosciuto per essere stato la voce dei "Quintorigo", gruppo con il quale ha inciso tre album. Sempre stasera, ma ad Alfonsine, le musiciste Marianna Wade e Miranda Cortes presentano lo spettacolo "Mosca-Buenos Aires via Parigi; dalla cultura popolare alla musica colta". L'appuntamento è alle 21 nel giardino Piazzi di via Passetto, per una serata all'insegna della musica colta e della cultura popolare. Il violino di Marianna Wade e la fisarmonica di Miranda Cortes presentano un repertorio che varia dalla Russia al tango argentino, passando per le ghe irlandesi e scozzesi e le ballate francesi.

D.F. COCCO

1977 LA VOCE

L'ex leader dei Quintorigo (oggi in concerto a Lugo) chiude con il passato e annuncia per settembre l'uscita del suo primo album solista

De Leo: "Come siamo suggestionabili, l'arte non è un prodotto"

LUGO - Un vulcano di idee, mai sopito, sempre pronto a stupire e stupirsi. Lui è John De Leo, ex leader dei Quintorigo, oggi istrionico artista, temerario sperimentatore e con un disco solista pronto ad uscire in autunno. Questa sera (ore 21.15) John gioca in casa e si dà al jazz. Il chiostro della Banca di Romagna ospita, infatti, per la rassegna Lugo Musica Estate l'inedito quartetto formato da De Leo nelle vesti di "voce-strumento" e da tre dei migliori jazzisti italiani, la pianista Rita Marcotulli, il contrabbassista Furio Di Castri e il batterista Roberto Gatto.

Sei un po' teso John per questo debutto tra le mura amiche?

"Guarda, ieri sera siamo passati indenni dal battesimo del fuoco ad Ascoli. Ho letto poesie di Calvino con l'accompagnamento dei ragazzi... non sai la "strizza"... prima di noi sul palco c'era Albertazzi..."



Cantante, direttore artistico, protagonista in teatro, c'è altro?

"Mettersi in gioco per me è un'esigenza, rischiare è vitale, batto strade diverse, scopro linguaggi nuovi, prima mi butto a capofitto poi mi metto a studiare, non è un metodo proprio ortodosso ma..."

Ma è alquanto stimolante...

"Esatto, è il brivido, il tuffo nel vuoto..."

Cosa dobbiamo aspettarci, dacci un indizio...

"Torno ad incidere, a settembre uscirà un disco nuovo".

Quindi è praticamente finito...

"Ho superato lo scoglio più duro, la parte letterale, diciamo che siamo a buon punto e che sarà lontanissimo dal pop".

Sarà un prodotto di nicchia, sporcato di jazz?

"Il jazz ci sarà di sicuro, ma non sarà un prodotto, oggi le canzoni sono considerate prodotti perché viviamo tutti un grande fraintendimento culturale,

ciò che vende è considerato bello ed io provo diffidenza per tutto ciò che vende".

Si apre un nuovo capitolo da solista, si chiude definitivamente quello con i Quintorigo?

Beh...direi proprio di sì.

Cosa ne pensi della scena musicale lughese e romagnola?

"C'è un sottobosco vivo, sono rimasto affascinato da un gruppo di ragazzi cesenati, gli Aidoru, sanno fare musica contemporanea, c'è il rock ma c'è anche la classica e una dose notevole di coraggio".

Sei orgoglioso della tua "lughesità", di vivere e lavorare in Romagna?

"Sono legato alle mie origini, senza dubbio e amo la tranquillità di Lugo. Poco traffico, poco caos, zero pericoli.

AN/C

Lugo, modifiche alla viabilità

LUGO - Alcune modifiche alla viabilità interesseranno il centro di Lugo nei prossimi giorni.

L'interruzione della circolazione, dovuta a lavori di allaccio alla rete pubblica dell'acquedotto e gas, per conto di Hera Ravenna, interesserà nei giorni 25-26 luglio dalle ore 7,30 alle ore 17,30 via Garibaldi,

dall'incrocio con via Compagnoni a piazza Trisi. Il traffico veicolare sarà deviato all'altezza dell'intersezione semaforica di via Garibaldi e via Sassoli. I veicoli provenienti dalla piazza Trisi da via Emaldi,

dovranno proseguire dritto in direzione viale Bertacchi. I veicoli provenienti da via Compagnoni, nel tratto da viale Miraglia a via Emaldi, dovranno svoltare a destra su via Emaldi.

23/8 LA VOCE